



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

NUCLEO di
VALUTAZIONE
Il PRESIDENTE

Al Magnifico Rettore
Al Direttore Generale
All'ANVUR
Al Dipartimento Funzione Pubblica,
tramite Portale della Performance

Catania, 1.7.2024

**Validazione della Relazione sulla performance 2023
da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo
in funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**

(estratto dal verbale della riunione del Nucleo di valutazione
del 28 giugno 2024, Allegato 1)

1. Base informativa della validazione.

Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto con nota prot. n. 238130 del 6 giugno 2024, la *Relazione sulla Performance relativa all'anno 2023* (di seguito indicata come *Relazione 2023*), insieme al suo allegato (*Prospetto misurazione dei risultati degli obiettivi organizzativi di struttura di I livello*), approvata dal Consiglio di amministrazione il 30 maggio 2024.

Ai fini della validazione della suddetta *Relazione 2023*, il Nucleo di valutazione in funzione di OIV ha analizzato la *Relazione 2023* in base ai documenti di riferimento del ciclo della performance rendicontato, richiamati nella *Relazione 2023* stessa, e ai documenti correlati, considerando inoltre gli esiti delle proprie analisi, attività e valutazioni svolte come OIV in ordine al ciclo della performance 2023.

In particolare, il Nucleo ha considerato i seguenti documenti:

- a. Piano strategico dell'Ateneo di Catania 2022-2026, approvato in data 28 marzo 2022;
- b. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato in data 26 gennaio 2023, poi aggiornato il 30 marzo 2023;
- c. Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2023;
- d. Documento di monitoraggio 2023 del Piano strategico 2022-2026, con parere espresso dal Senato accademico in data 20 dicembre 2022, e approvato dal CdA nella seduta del 22 dicembre 2022;
- e. Estratto del Verbale CdA, n. 12, 28 settembre 2023, delibera 548 – 2022-23, di modifica del Piano del Fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 (PIAO 2023-2025, pp. 72-78);
- f. SMVP 2022, approvato in data 27 gennaio 2022, previo parere del Nucleo reso il [19 gennaio 2022](#) e il [19 dicembre 2022](#), valido anche per il ciclo 2023;
- g. [Relazione annuale del CUG – anno 2023](#);
- h. [Relazione RTPC anno 2023](#);
- i. Altri dati e informazioni acquisiti nel corso del monitoraggio del NdV sul ciclo della Performance 2023.

2. Principi e criteri seguiti per la validazione.

Per la validazione della *Relazione 2023*, come previsto dall'art. 14, comma 4, lettera c), del D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.lgs. n. 74/2017, il Nucleo ha operato sulla base dei criteri in esso individuati, tenendo conto, in particolare, del contenuto minimo della



relazione prescritto dall'art. 10, comma 1, lett. b); ha altresì tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 8 bis, della l. 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, per le quali l'OIV verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, e che, nella misurazione e valutazione delle Performance, si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il Nucleo ha svolto la prescritta attività di validazione in autonomia, sulla base dei criteri di legge, e tenendo altresì conto degli indirizzi e dei criteri precisati dall'ANVUR (*"Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance"*, luglio 2015; *"Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020"*; *"Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane"*, gennaio 2019) e dei criteri di validazione individuati dal Dipartimento della funzione pubblica (*"Linee guida per la relazione annuale sulla performance"*, 2018), con gli adattamenti necessari al contesto universitario.

Tali criteri, per completezza, si riportano qui di seguito:

- a) Coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento;
- b) Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;
- c) Presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
- d) Verifica che nella misurazione e valutazione della performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- e) Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
- f) Affidabilità dei dati utilizzati per l'elaborazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);
- g) Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; presenza di riflessioni e indicazioni in prospettiva per la nuova annualità;
- h) Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;
- i) Coerenza della Relazione alle disposizioni normative vigenti, agli indirizzi dell'Anvur e alle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- j) Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.);
- k) Coinvolgimento/ascolto di utenti e cittadini per la valutazione della performance, in particolare della performance organizzativa.

3. Osservazioni sulla gestione del ciclo della Performance 2023: miglioramenti e criticità.

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo che, per la prima volta da diversi anni, ha permesso l'approvazione tempestiva della *Relazione* sulla performance, con la quale si garantisce il rispetto delle previsioni del SMVP e quello dei termini di legge per la sua validazione.



Merita inoltre apprezzamento il miglioramento nella gestione temporale di alcune fasi del ciclo della performance, raccomandata in passato dal Nucleo/OIV e attuata dall'Ateneo, grazie alla quale:

- la pianificazione si è avviata in tempi adeguati alla definizione di obiettivi e azioni la cui programmazione temporale sconta solo un leggero ritardo rispetto all'intera annualità del ciclo interessato;
- in attuazione delle azioni di miglioramento programmate nella Relazione sulla performance 2022, l'approvazione della *Relazione 2023* da parte del CdA ha preceduto la richiesta al NdV/OIV di valutazione delle prestazioni del Direttore generale, la quale è conseguente alla rendicontazione del ciclo effettuata a consuntivo con la relazione stessa.

Va in particolare apprezzato anche il completamento della gestione informatizzata del processo di definizione e valutazione della performance, che consentirà un monitoraggio e controllo continuo ed efficace delle attività e del perseguimento degli obiettivi.

Nella Relazione si afferma che è stato migliorato, con l'adozione di applicativi informatici, lo svolgimento del processo di valutazione del personale TA, del quale la *Relazione 2023* dà conto, specificando che è stata mantenuta l'anticipazione della "*valutazione del personale di categoria B-C-D rispetto alla categoria EP e ai dirigenti, ed è stata evidenziata la separazione della fase di misurazione dei risultati raggiunti da quella della valutazione, rendendo esplicite le due fasi anche in sede di redazione delle schede di valutazione. Inoltre, è stata completata l'adozione dell'applicativo informatico, estendendola alla gestione della valutazione del personale di categoria EP e alla definizione della performance 2024*" (*Relazione 2023*, p. 7).

Si tratta, tuttavia, di affermazione rispetto alla quale il Nucleo non dispone di riscontri. Va infatti sottolineato che il NdV/OIV non ha ancora ricevuto la relazione di autovalutazione del DG, il cui invio è previsto dal SMVP 2022 - che regola il ciclo della performance 2023 - entro il 30 maggio dell'anno successivo, né è stato informato delle ragioni del ritardo. La mancanza di tale documentazione, dalla quale potrebbe acquisirsi evidenza della separazione tra misurazione e valutazione, e della valutazione della dirigenza, rappresenta una significativa criticità. Essa, in particolare, impedisce al Nucleo di riscontrare e garantire la regolarità dei processi (e dei conseguenti esiti) di misurazione e valutazione, con specifico riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi, e dell'utilizzo dei premi, come previsto dall'art. 14, comma 4, lett. c) del D. lgs. n. 150/2009. La criticità risulta particolarmente severa alla luce della mancanza di qualunque informazione sulla valutazione nella *Relazione 2023*, dalla quale deriva un significativo deficit di informazione sul contributo del personale al conseguimento degli obiettivi sia istituzionali che di struttura.

4. Struttura e articolazione dell'informazione nella *Relazione 2023*.

La *Relazione 2023* ripropone la struttura e l'organizzazione dei contenuti della Relazione 2022, con aggiornamento di informazioni, dati e risultati relativi al ciclo, con impostazione che risente di quella del SMVP 2022 che regola anche il ciclo della performance 2023. La *Relazione 2023* presenta peraltro alcune innovazioni, non sempre migliorative (come il venir meno di un utile quadro sinottico di raccordo tra Piano Strategico, Sezione performance del PIAO e altri piani operativi, con evidenza della declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi di I livello e del cascading in obiettivi di II livello, e l'omissione dell'indicazione dei criteri di valutazione della performance del DG e individuale), e difetta, inoltre, di ogni considerazione di sistema relativa alle azioni di miglioramento.

Nella parte iniziale della *Relazione 2023* (parr. 1-3):



- Sono presentate le linee di collegamento tra il Piano Strategico e gli obiettivi operativi gestionali declinati nella sezione performance del PIAO 2023-2025, e vengono specificati gli obiettivi funzionali alla creazione di valore pubblico, secondo le previsioni del DM n. 132/2022; la correlazione tra la pianificazione dell'Ateneo e la programmazione triennale 2021-2023 adottata in funzione delle linee di indirizzo definite dal MUR con il D.M. n. 289/2021 per il periodo, e si citano i documenti di programmazione correlati e gli obiettivi corrispondenti;
- vengono illustrati i correttivi apportati ai processi di pianificazione della performance, in particolare in termini di indicatori e target, di gestione, e di misurazione e valutazione della stessa nel ciclo 2023;
- vengono fornite alcune informazioni sull'integrazione della programmazione degli obiettivi di Ateneo con la programmazione economico-finanziaria e con alcuni risultati di bilancio, con attenzione preponderante agli importanti interventi di riqualificazione edilizia; l'eccesso di dettaglio, tuttavia, rende questa parte non di facile lettura per gli stakeholders non esperti.

Nella parte successiva (parr. 4-5):

- a seguire la presentazione in tabelle dei valori risultanti dal monitoraggio 2023 degli indicatori della performance istituzionale previsti nel Piano strategico 2022-2026, vengono approfonditi in modo analitico, anche con grafici e tabelle, risultati della performance rispetto agli indicatori ministeriali e a ulteriori indicatori di Ateneo nell'ambito delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, trasferimento tecnologico). Anche in questa parte l'analiticità della Relazione 2023 penalizza chiarezza e comprensibilità per gli stakeholders, in particolare per quelli esterni. Incidentalmente il Nucleo rileva che un obiettivo della programmazione triennale, che dalla *Relazione* risulta interamente conseguito e in fase di riscontro ministeriale, fa riferimento al valore dell'indicatore risultante a una data successiva alla conclusione del ciclo 2023 (indicatore B_f PRO3). Per l'area dei servizi tecnici amministrativi vengono presentati i risultati di indicatori di bilancio e di altri indicatori ministeriali, tra i quali va segnalato il recupero dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (p. 66), nonché i risultati dell'indagine di *customer satisfaction* sui servizi amministrativi;
- infine, vengono illustrati in sintesi azioni e risultati dell'Ateneo rispetto al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa istituzionale che concorrono alla valutazione della prestazione individuale del DG e dei dirigenti.

Anche nella *Relazione 2023*, come in quella del ciclo precedente, manca la rendicontazione di risultati collegati al Piano triennale di prevenzione della corruzione, per i quali viene fatto un semplice rinvio con un link alla "Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", così come accade anche per la Relazione annuale del CUG.

5. Completezza, coerenza e conformità della Relazione alle previsioni normative e agli indirizzi operativi del Dipartimento della funzione pubblica e dell'ANVUR

L'informazione offerta dalla *Relazione 2023* presenta una coerenza sufficiente con la finalità di rendicontazione dei risultati ottenuti nel ciclo annuale di performance, con riguardo agli obiettivi assunti nella pianificazione dell'anno precedente.



La rendicontazione risulta dalla parte narrativa, dalle tabelle riassuntive contenute nella *Relazione 2023* e dall'allegato "*Misurazione degli obiettivi PIAO 2023-2025*", che in modo analitico prospetta tutti gli obiettivi organizzativi di struttura di I e di II livello e il loro peso, riportando azioni, indicatori e target, e la misurazione per il 2023, specificando per ciascuno il grado di conseguimento e gli scostamenti rispetto ai target prefissati. Per questi aspetti i contenuti della *Relazione 2023* appaiono coerenti con le previsioni della pianificazione strategica e della performance; risulta altresì piena coerenza tra gli obiettivi programmati e quelli rendicontati e con i criteri di misurazione del SMVP vigente per l'anno 2023.

Per ciò che concerne l'integrazione del Piano della performance con il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), il mero richiamo alla Relazione annuale del RTPC non appare sufficiente, dato che la rendicontazione contenuta nella *Relazione 2023* dovrebbe almeno sinteticamente esplicitare l'impatto di quegli obiettivi e risultati rispetto alla performance dell'Ateneo.

Inoltre, non viene fornita una sintesi dei principali risultati della performance organizzativa generale dell'Ateneo, che potrebbe assicurare la migliore leggibilità e comprensione del documento da parte degli stakeholders, specie esterni, così come non vengono sviluppate, a partire dai risultati conseguiti, prospettive di miglioramento da considerare nella pianificazione successiva.

Non viene presentato, neppure in forma sintetica o di tabella, il risultato delle valutazioni del personale dirigente e del personale al quale sono assegnati obiettivi individuali e di quelle del restante personale, suddiviso per categoria, anche al fine di verificare il grado di differenziazione dei giudizi ai diversi livelli.

La *Relazione* e il prospetto allegato non evidenziano, nel loro insieme, le risorse economico-finanziarie disponibili e quelle utilizzate, né per tutti gli obiettivi vengono evidenziati gli stanziamenti programmati, che vengono indicati solo per quelli per i quali era stato definito un budget previsionale. Per questo aspetto, quindi, non risulta comprensibile il rapporto tra risorse utilizzate e risultato conseguito, la cui esplicitazione contribuirebbe alla più completa rendicontazione dei risultati conseguiti.

Il sistema adottato nel ciclo 2023 per l'assegnazione, la declinazione degli obiettivi ai diversi livelli, la descrizione delle azioni finalizzate al conseguimento, quale risulta dalla sezione Performance del PIAO e dalla rendicontazione presentata nel prospetto allegato alla *Relazione 2023*, risulta piuttosto complesso e di non facile interpretazione, neppure a utilizzatori esperti.

Solo per gli obiettivi organizzativi di struttura di I livello del Direttore generale la *Relazione 2023* riporta una tabella di sintesi dei risultati della misurazione (p. 70).

Il Nucleo ha perciò ritenuto utile, per meglio comprendere i risultati della performance 2023 dell'Ateneo, predisporre la tabella seguente, che ne sintetizza elementi e misurazione.



obiettivi I livello	Azioni	misurazione complessiva indicatori/azioni	
ID_SER_1.1	3	73,3	
ID_SER_1.2	1	100	
IS_SER_2.2	2	85	
ST_SER_1.1	5	100	
obiettivi I livello	N. obiettivi II livello	misurazione complessiva indicatori/azioni	
ID_DID_1.2	2	92,5	
ID_DID_1.3	1	98	
ID_RIC_1.1	4	97,5	
ID_RIC_1.2	1	100	
ID_SER_1.1	2	100	
ID_SER_2.2_ASEG	2	100	
ID_TM_1.1	2	100	
IS_SER_2.1	1	100 1 azione rimandata al 2024	
IS_SER_2.2	3	66,7	
ST_TM_1.2	4	100	
ST_DID_1.1	2	100	
ST_DID_1.2	2	100	
ST_TM_1.1	3	100	
ST_TM_1.2_ACOM	4	100	
ST_TM_1.3	1	100	
TR_DID_2.1	1	100	
PCT_2A_2B	1	100	
PCT_2C	1	100	

Obiettivi rimodulati: 1 su 48 (11 obiettivi di struttura di I livello e 37 obiettivi di struttura di II livello).

La tabella sopra riportata mostra un grado piuttosto elevato di conseguimento degli obiettivi programmati dall'Ateneo per il ciclo interessato (quelli di I livello risultano conseguiti al 90% quelli di II livello al 96,6%), con una misurazione media complessiva pari a 95%, considerando per ciascun obiettivo il medesimo peso.

Tali risultati suggeriscono complessivamente una buona qualità gestionale dell'Ateneo, con l'opportunità di definire obiettivi di miglioramento più sfidanti.

Tuttavia, dall'allegato alla *Relazione 2023* non risulta sempre chiaro il criterio con il quale viene misurato il grado di raggiungimento di obiettivi non interamente conseguiti; in alcuni casi emerge altresì l'esigenza di una riflessione sui criteri complessivi di misurazione, in particolare in ordine al peso da attribuirsi a ciascuno degli indicatori che concorrono al raggiungimento di un medesimo obiettivo.

L'osservazione mette in luce l'imprecisione del SMVP vigente per l'anno 2023, che sembra essere destinata a risolversi grazie all'aggiornamento 2024 del SMVP; si invita comunque l'Ateneo a mantenere sempre alta l'attenzione alla qualità della filiera



obiettivi/indicatori/target, e a rendere più immediata e chiara la rappresentazione dell'assegnazione degli obiettivi, la definizione delle azioni, e il cascading.

Non per tutti gli obiettivi che non sono stati interamente conseguiti, nella Relazione o nel prospetto allegato vengono espresse le motivazioni degli scostamenti rispetto al target programmato; per l'unico obiettivo rimodulato, posticipato all'anno 2024, la rimodulazione sembra essere disposta impropriamente dal delegato alla programmazione strategica e dal DG, senza che venga formalizzata da una decisione del CdA, con aggiornamento del PIAO. Molto tardivamente rispetto al ciclo 2023 (dicembre 2023) il CdA ha preso atto dei risultati del monitoraggio intermedio di settembre 2023, ma non risulta che il PIAO sia stato rimodulato e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. Risulta inoltre una modifica del PIAO, disposta dal CdA con delibera del 28 settembre 2023 (citata nel precedente punto 1), che attiene alla revisione del piano di fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, anche in questo caso senza aggiornamento del PIAO pubblicato.

I dati utilizzati per la rendicontazione degli obiettivi fanno riferimento sia a banche dati ufficiali (ad es. ANS, AVA-ANVUR, PRO3, AlmaLaurea, ecc.) che a fonti interne, basate in parte su documentazione formale e in parte su dati autodichiarati dai responsabili degli obiettivi, monitorati dal Direttore generale. Non sono disponibili per il Nucleo dati derivanti dal controllo di gestione, aspetto ancora da migliorare con la diffusione dei processi di informatizzazione; questo aspetto costituisce un obiettivo sfidante per l'Ateneo, da conseguire nel minor tempo possibile.

Sono altresì da considerare affidabili i dati riportati nella sezione sulla performance organizzativa di Ateneo e riguardanti didattica, ricerca, trasferimento tecnologico e bilancio, nonché i dati derivanti dalle indagini di *customer satisfaction* svolte nell'ambito del progetto *Good Practices*, ai quali la *Relazione 2023* fa riferimento sia in modo diretto, sia con rinvio.

6. Coinvolgimento/ascolto di utenti e cittadini per la valutazione della performance, in particolare della performance organizzativa; redazione della relazione in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali

Nella *Relazione 2023* vengono presentate le indagini di *customer satisfaction*, basate sul modello *Good Practices*, che l'Ateneo effettua annualmente presso i fruitori dei servizi amministrativi (personale docente e TA, e studenti). I risultati della rilevazione, dai quali si ricava l'indicatore di performance organizzativa che incide sulla valutazione della performance individuale del Direttore generale, dei dirigenti e del personale EP, per l'anno 2023 sono ampiamente positivi e vengono presentati con sintesi efficace.

Non vengono invece valorizzati, come pure il Nucleo aveva raccomandato in occasione della precedente validazione, gli esiti delle rilevazioni periodiche delle opinioni degli studenti e dei docenti (OPIS), ai quali si raccomanda di dare evidenza nella prossima rendicontazione dei risultati dell'Ateneo, come fattore significativo della performance istituzionale.

Un'altra dimensione da valorizzare nella prospettiva del coinvolgimento/ascolto degli stakeholders e nella rendicontazione della performance è quella relativa al benessere organizzativo e agli altri ambiti di intervento ai quali è dedicato il Piano delle azioni positive, il cui stato di attuazione risulta dalla Relazione annuale del CUG. Il mero rinvio a quest'ultima, contenuto nella *Relazione 2023*, lascia infatti completamente in ombra questa



significativa componente dell'attività e della performance d'Ateneo, che merita una esplicita considerazione nella relazione svolta a consuntivo del ciclo.

Infine, quanto alla forma della *Relazione 2023*, il Nucleo ha già espresso sopra alcune osservazioni sulla eccessiva analiticità e difficile leggibilità di alcune parti, oltre che sulla complessità delle modalità della rappresentazione/rendicontazione di obiettivi assegnati e risultati.

In via generale, il NdV/OIV ritiene che la *Relazione 2023* difetti complessivamente di adeguata sintesi e che, sia per i molti tecnicismi adoperati, sia per taluni eccessi di dettaglio (es. interventi di riqualificazione degli immobili, analisi dell'efficacia della didattica), il testo che ne risulta presenta molti limiti di chiarezza e rischi di compromettere l'immediata comprensibilità per cittadini e utenti.

Il Nucleo raccomanda fortemente alla Governance di curare in modo significativo il miglioramento della chiarezza e comprensibilità della relazione, semplificandone quindi struttura e linguaggio, facendo maggiormente ricorso a tabelle sintetiche riepilogative e di raccordo, e ad allegati che approfondiscano, ove necessario, le informazioni di sintesi offerte dalla relazione.

In ultimo, il Nucleo raccomanda che la relazione presenti con chiarezza gli output e gli impatti degli obiettivi conseguiti in termini di valore pubblico creato, anch'essi non immediatamente comprensibili.

7. Validazione con osservazioni

In considerazione di quanto si è sopra osservato, il Nucleo ritiene che la *Relazione 2023* soddisfi i vincoli minimi di contenuto imposti dal sistema normativo e operativo che la regola, ma allo stesso tempo constata che persistono ancora ampi spazi di miglioramento in ordine alla funzione di accountability alla quale la relazione sulla performance deve rispondere, per gli aspetti che erano già stati individuati e indicati in occasione della validazione della relazione inerente al ciclo 2022.

In particolare, la *Relazione 2023* non pare avere compiutamente superato i limiti informativi e di adeguata chiarezza e comprensibilità, specie per i portatori di interesse esterni all'Ateneo, che il Nucleo aveva in precedenza riscontrato e fatti oggetto delle osservazioni alla validazione del ciclo della performance 2022. Si tratta di limiti che attengono, in particolare, alla rappresentazione del risultato complessivo, del rapporto tra risorse, azioni e risultati delle attività e alla specificazione del contributo del personale a tali risultati; tali limiti vanno rapidamente superati non solo ai fini della maggiore conformità sostanziale del documento alle previsioni normative e agli indirizzi operativi dettati dalle amministrazioni centrali di riferimento, ma anche per l'importante valenza gestionale che essi rivestono.

→ Il Nucleo si attende e confida che il vertice gestionale dia attuazione alle richieste di miglioramento sopra evidenziate per far progredire sensibilmente l'Ateneo nel percorso di crescita intrapreso. Per quanto qui rileva in modo specifico, il miglioramento deve attenersi alla rendicontazione chiara e completa, per tutti i portatori di interesse dell'Ateneo, del rapporto tra risorse, azioni e risultati delle attività istituzionali in tutti gli ambiti, inclusi quello della trasparenza e della prevenzione della corruzione e quello del piano delle azioni positive.



Pertanto, il NdV/OIV valida la Relazione 2023 con le seguenti osservazioni:

1. migliorare la chiarezza e la comprensione della relazione sulla performance attraverso:
 - a. la previsione di una sezione dedicata a informazioni di interesse per i cittadini e stakeholders con descrizione sintetica riferita al contesto esterno e interno, all'Amministrazione e ai risultati raggiunti, anche in termini di valore pubblico creato;
 - b. l'utilizzo di schemi di raccordo e collegamento dei diversi documenti di programmazione e i livelli di obiettivo previsti;
 - c. la previsione di tabelle di sintesi esplicative che diano contezza dei livelli di performance raggiunti attraverso l'indicazione quantitativa degli obiettivi pienamente raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti;
 - d. la descrizione anche sintetica dei risultati raggiunti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e degli ambiti interessati dal Piano delle azioni positive, senza l'utilizzo di esclusive e semplici tecniche di rinvio al documento;
 - e. l'utilizzo, ove possibile, di un linguaggio semplificato che favorisca la comprensione e la comunicazione verso l'esterno.
2. Evidenziare la distinzione fra la fase di misurazione e quella della valutazione, rendendo espliciti i criteri e le modalità di attribuzione dei punteggi assegnati in ciascuna delle due fasi.
3. Migliorare la completezza della rendicontazione, evidenziando le risorse umane e finanziarie utilizzate per il conseguimento di ciascun obiettivo, avvalendosi di un sistema informatizzato per il controllo di gestione.
4. In tutti i casi in cui vi siano scostamenti fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti indicare la relativa motivazione.
5. Corredare la relazione sulla performance degli esiti del processo di valutazione del personale.

Validazione della Relazione sulla performance 2023

Il Nucleo di valutazione dell'Università di Catania, in funzione di OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. C) del D.Lgs. n. 150/2009:

- presa in esame la Relazione per l'anno 2023, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2024,

all'unanimità valida con osservazioni la Relazione sulla performance per l'anno 2023.

Prof. Salvatore Ingrassia